



AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER DISPONIBILITA' A PARTECIPARE ALLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO G044: "DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO: PROGETTO DI DIAGNOSI, RIABILITAZIONE, PRESA IN CARICO E FORMAZIONE".

Premesse

Con il presente avviso l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia, ai sensi dell'art.12 della legge n.241/1990 e smi, intende raccogliere manifestazioni di interesse al fine di individuare Partners con i quali stipulare accordi per svolgere le attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi specifici del progetto G044: "Disturbo specifico dell'apprendimento: progetto di diagnosi, riabilitazione, presa in carico e formazione" approvato con Decreto di Regione Lombardia n.2244 del 17/02/2023, su proposta dell'ATS di Pavia, acquisito il parere favorevole dell'Organismo di Coordinamento della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (OCNPIA) di ATS.

Ai Partners, individuati a seguito di manifestazione di interesse, è assegnato il complessivo importo di euro 100.000,00 per attività diagnostico/riabilitativa/supporto psicologico e di formazione.

Informazioni generali

L'avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ente, che sarà libero di interrompere, a suo insindacabile giudizio, il procedimento avviato, senza che nessuno possa vantare alcuna pretesa né richiedere il rimborso di alcuna spesa sostenuta per la partecipazione.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale, bensì, un'indagine esplorativa finalizzata ad agevolare la partecipazione e la consultazione del maggior numero di proposte idonee a soddisfare le esigenze dell'ASST di Pavia, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

Il Progetto G044: il fabbisogno di ASST Pavia e l'impegno richiesto ai Partners.

Il progetto G044: "Disturbo specifico dell'apprendimento: progetto di diagnosi, riabilitazione, presa in carico e formazione", unito in allegato, si rivolge prioritariamente ai bambini delle ultime 3 classi della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di offrire la diagnosi in tempi brevi dei DSA, il trattamento efficace ed efficiente e il potenziamento delle strategie di studio volte a prevenire l'insuccesso scolastico.

Si rappresenta di seguito il fabbisogno di ASST e l'impegno coerentemente richiesto al Partner.

- **PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

ASST intende potenziare l'offerta in Lomellina e in Oltrepò, allo scopo di rendere il servizio più accessibile ai cittadini residenti nelle predette aree territoriali, fermo restando l'offerta ai cittadini di Pavia e territorio limitrofo.

Per tale finalità, i Candidati possono manifestare interesse in relazione ad una o più aree territoriali sulle quali insistono i servizi di NPIA, per le quali è stabilito il seguente budget:

Budget Partners G044	Importo
Per Pavia e Pavese. CIG 97292227FA	€ 43.200,00
Per Voghera e Oltrepò. CIG 9729233110	€ 28.800,00
Per Vigevano e Lomellina. CIG 9729239602	€ 24.000,00
Per formazione operatori. CIG 9729251FE6	€ 4.000,00
Totale	€ 100.000,00

- **RISPETTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO**

Nel Progetto allegato sono riportati gli indicatori che rappresentano il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'anno 2023 da attuare mediante la collaborazione con i Partners individuati. L'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo da parte del Partner, così come rappresentato con gli indicatori in argomento e certificato dal Responsabile scientifico con propria relazione motivata, comporterà l'esclusione del Partner dalla proroga o dalla selezione pubblica per gli eventuali Progetti dell'anno 2024.

▪ MODALITÀ EROGATIVE E CONTROLLO DI ASST

Ai Partners verrà richiesto di prendere in carico i pazienti inviati dai tre Servizi territoriali di NPIA (Pavia, Vigevano e Voghera). L'attività di presa in carico dei pazienti segnalati è svolta con autonomia professionale e di mezzi, che dovranno garantire la diagnosi di DSA ed i conseguenti riabilitativi e di supporto. Il Partner dovrà rendicontare l'attività svolta attraverso i flussi previsti da ATS/Regione (28/SAN, prestazioni indirette, prestazioni non riconducibili). Il Partner si impegna a partecipare alle riunioni di programmazione e coordinamento e a produrre i report di attività/flussi richiesti dal Servizio di NPIA.

Allo scopo di monitorare la progettualità e garantire la coerenza tra il numero dei pazienti inviati da ASST ed il numero dei pazienti presi in carico, il Servizio di NPIA potrà effettuare controlli, anche a campione, ai fini del successivo riconoscimento economico.

Durata dell'accordo

Il Progetto è relativo all'anno 2023. Qualora ASST ritenga di proporre ad ATS/Regione Lombardia il medesimo Progetto anche per l'anno 2024, la collaborazione in essere con i Partners selezionati sarà prorogata nell'anno 2024, a condizione che i Partners abbiano raggiunto gli obiettivi assegnati (il raggiungimento degli obiettivi dovrà essere attestato da apposita relazione motivata del Responsabile scientifico avuto riguardo agli indicatori di risultato), e nei limiti dell'approvazione e del finanziamento regionale del Progetto, che costituiscono condizione per la conduzione del progetto stesso.

Requisiti di partecipazione

Per Pavia e territorio Pavese:

il Partner dovrà essere un Erogatore autorizzato alla certificazione di DSA ed accreditato, in possesso di propria struttura in Pavia. Non è prevista la messa a disposizione di spazi da parte di ASST.

Budget assegnato: 45% dell'importo totale destinato ai Partners

Per l'Oltrepò:

il Partner dovrà essere un Erogatore autorizzato alla certificazione di DSA ed accreditato.

È richiesto il possesso di propria sede. Qualora l'Erogatore sia privo di sede propria, ASST è disponibile a mettere a disposizione la propria sede a titolo gratuito previo rimborso spese per utenze e secondo l'organizzazione di spazi/orari da convenirsi.

Budget assegnato: 30% dell'importo totale destinato ai Partners

Per la Lomellina:

il Partner dovrà essere un Erogatore autorizzato alla certificazione di DSA ed accreditato.

È richiesto il possesso di propria sede. Qualora l'Erogatore sia privo di sede propria, ASST è disponibile a mettere a disposizione la propria sede a titolo gratuito ma con rimborso spese per utenze e secondo l'organizzazione di spazi/orari da convenirsi.

Budget assegnato: 25% dell'importo totale destinato ai Partners

In caso di mancanza di candidature per uno o più territori, ASST Pavia si riserva espressamente la facoltà di chiedere ai Partners la disponibilità ad offrire copertura, anche parziale, alle aree non assegnate, concordando le relative modalità di svolgimento del servizio.

▪ POSSESSO DI REQUISITI DI ESPERIENZA ED AFFIDABILITÀ

Il Partner dovrà documentare la presenza di operatori con documentata esperienza e tali da configurare un'equipe multidisciplinare come da linee guida regionali sui DSA.

È richiesta la presenza di operatori con esperienza anche in percorsi di supporto psicologico e di gruppo.

I Candidati dovranno inoltre dichiarare l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). I predetti requisiti dovranno essere mantenuti per l'intera durata della convenzione, a pena di risoluzione contrattuale.

Modalità di partecipazione

I soggetti interessati dovranno presentare la propria istanza di partecipazione utilizzando il modulo allegato (All.A). La manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale

rappresentante/procuratore speciale munito di apposita procura notarile e corredata oltre che da fotocopia del documento di identità in corso di validità, da copia dell'atto costitutivo, dello statuto sociale vigente del soggetto interessato.

L'ASST si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa come, a titolo esemplificativo, la copia del bilancio dell'ultimo esercizio.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ASST di Pavia **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 12 aprile 2023** tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.asst-pavia.it.

L'oggetto della PEC dovrà riportare il seguente testo: "Manifestazione d'interesse progetto G044".

L'istanza di partecipazione dovrà essere corredata da una sintetica proposta operativa, con i seguenti contenuti minimi:

Titolo	Contenuto
Prima parte	Ragione sociale del Soggetto, descrizione dell'attività svolta, possesso di autorizzazione a rilasciare la certificazione DSA, aree territoriali che è disponibile a garantire. Per il Servizio NPIA area Oltrepò/Lomellina dovrà dare evidenze del possesso della sede per lo svolgimento dell'attività, con le relative caratteristiche, ovvero della richiesta di utilizzo di spazi ASST (entro i limiti organizzativi di ASST). Relativamente al Servizio NPIA di Pavia, il Soggetto dovrà descrivere la sede che intende mettere a disposizione, specificando sia il possesso di requisiti igienico sanitari per l'attività in oggetto, sia l'eventuale presenza di una segreteria strutturata.
Seconda parte	Esperienza nell'erogazione di progettualità analoghe negli ultimi quattro anni: elencazione delle collaborazioni svolte, specificando la ragione sociale degli Enti contraenti, il numero e le professionalità coinvolte ed il budget assegnato (è sufficiente una rappresentazione tabellare)
Terza parte	Presenza di professionalità con curricula pertinenti alle attività proposte (compresa esperienza di trattamento riabilitativo anche con tele riabilitazione e di gruppo e di gruppo ed esperienza in percorsi di supporto psicologico): si richiede allegazione dei curricula degli Operatori messi a disposizione (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti).
Quarta parte	(solo per coloro che sono disponibili ad offrire un pacchetto di formazione) Si richiede la presentazione di un piano di formazione mirato all'approfondimento e all'aggiornamento su tematiche inerenti l'area neuropsicologica. Tali attività saranno dedicate al personale strutturato dei tre Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASST Pavia e al personale coinvolto nelle attività del progetto. Si prevede l'organizzazione di almeno quattro incontri all'anno. Dovranno essere allegate quindi proposte formative coerenti con quanto soprariportato, evidenziando anche le sedi, i curricula dei docenti/relatori e le ore offerte

Valutazione dei soggetti Partners

Acquisite le manifestazioni di interesse, la valutazione e selezione dei soggetti Partners sarà effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente costituita che redigerà verbale delle operazioni di valutazione svolte sulla scorta dei criteri e dei punteggi di seguito stabiliti.

Sarà costituita graduatoria dei Soggetti che nella valutazione otterranno un punteggio almeno sufficiente per ciascun parametro oggetto di valutazione, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo.

Per ciascun lotto, sarà stipulata convenzione con il Partner che avrà ottenuto il punteggio più alto. ASST si riserva la possibilità di scorrere la graduatoria per far fronte ad eventuali risoluzioni/recessi.

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE Attività diagnostico riabilitative e supporto psicologico

Parametro	Criteri e punteggi x lotto Oltrepò e lotto Lomellina	Criteri e punteggi x lotto Pavia e Pavese
Esperienza nell'erogazione di progettualità analoghe negli ultimi quattro anni: Elenco esperienze	Fino a un massimo di 14 punti da graduarsi come segue: insufficiente: 7 sufficiente: 9 discreto: 10 buono: 11 ottimo/eccellente: 14	Fino a un massimo di 14 punti da graduarsi come segue: insufficiente: 7 sufficiente: 9 discreto: 10 buono: 11 ottimo/eccellente: 14
Presenza di professionalità con curricula pertinenti alle attività proposte (compresa esperienza di trattamento riabilitativo anche con tele riabilitazione e di gruppo ed esperienza in percorsi di supporto psicologico): Curricula dei professionisti messi a disposizione	Fino a un massimo di 16 punti da graduarsi come segue: insufficiente: 8 sufficiente: 10 discreto: 11 buono: 13 ottimo/eccellente: 16	Fino a un massimo di 16 punti da graduarsi come segue: insufficiente: 8 sufficiente: 10 discreto: 11 buono: 13 ottimo/eccellente: 16
Spazi ed organizzazione del servizio erogato – (profili igienico sanitari, organizzazione anche in termini amministrativi, adeguatezza della sede sotto il profilo dell'accessibilità e riconoscibilità da parte dell'utente)	Sarà valutata la mera idoneità degli spazi senza attribuzione di punteggio	Sarà valutata la mera idoneità degli spazi senza attribuzione di punteggio
totale	30	30

2 - CRITERI DI VALUTAZIONE Attività di Formazione

Parametro	Elementi oggetto di valutazione
Livello qualitativo dell'offerta formativa	Programma formativo offerto, curricula professione dei docenti ore di formazione messe a disposizione

Per il predetto parametro, sarà espresso un giudizio, da motivarsi in apposito verbale, così graduato:

insufficiente: 5/10

sufficiente: 6/10

discreto: 7/10

buono: 8/10

ottimo: 9/10

eccellente: 10/10

Clausole finali

L'ASST di Pavia riconoscerà ai soggetti Partners gli importi relativi alle attività eseguite e regolarmente rendicontate, secondo le indicazioni regionali (prestazioni tariffate, non tariffate, non riconducibili, formazione), previa validazione di Regione Lombardia e successiva erogazione finanziaria da parte della Regione stessa.

Allo scopo di monitorare il progetto sia sotto il profilo scientifico sia sotto il profilo economico si chiederanno regolamentazioni intermedie relativa al numero dei pazienti trattati, con cadenze successivamente individuate dal Responsabile Scientifico del progetto.

L'ASST di Pavia si riserva la facoltà di procedere alla stipula dell'accordo anche in presenza di una sola manifestazione di interesse ovvero di non procedere ad assegnazione qualora le proposte acquisite non appaiano rispondenti alle finalità preposte.

La presentazione della manifestazione di interesse implica l'integrale accettazione di tutte le condizioni di cui al presente avviso.

Privacy-Informativa

L'ASST di Pavia, con sede in Pavia, Viale Repubblica 34 - C.F. e P.IVA: 02613080189 è Titolare del trattamento - ai sensi degli articoli 4, n. 7) e 24 del Regolamento UE 2016/679 – dei dati personali comunicati contestualmente all'iscrizione alla presente procedura. I dati vengono acquisiti e trattati, con modalità manuali, informatiche e/o telematiche, da ASST Pavia nel rispetto delle regole fissate dal Regolamento principalmente al fine di permettere la Sua partecipazione alla procedura di cui sopra, nel rispetto ed in applicazione della normativa vigente in argomento. I dati potranno essere trattati anche per rispondere ad un obbligo di legge (art. 6.1, lett. c) del Regolamento) quali per esempio gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza (decreto legislativo n.33/2013 e s.m.i.). I dati saranno conservati nel rispetto del principio di proporzionalità e minimizzazione e comunque fino a che non siano state perseguite le finalità per le quali sono stati raccolti. Il criterio adottato per stabilire un congruo tempo di conservazione dei dati fa riferimento, da un lato, ai termini prescrizionali stabiliti dal codice civile (anche per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi), dall'altro, ai termini di conservazione stabiliti nel Massimario di Scarto approvato dalla Regione Lombardia attualmente in vigore o dalla normativa vigente, incluse le indicazioni del Garante Privacy e dell'EDPB. E' possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati inviando una mail al seguente indirizzo mail: rpd@asst-pavia.it e/o inviando una lettera al suindicato indirizzo del Titolare del trattamento. Sono riconosciuti i diritti dell'interessato di cui all'art.15 del GDPR e seguenti. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Responsabile del procedimento e contatti

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del Progetto G044 possono essere richiesti alla dott.ssa Pia Luisa Aroasio, contattabile mediante comunicazione e-mail all'indirizzo: salutementale_dipendenze@asst-pavia.it oppure telefonicamente al numero: 0383-695975. Eventuali chiarimenti ed informazioni concernenti il procedimento amministrativo possono essere richiesti alla dott.ssa Milena ARAMINI, Responsabile della S.C. Affari Generali e Legali mediante comunicazione scritta indirizzata via PEC a: protocollo@pec.asst-pavia.it.

IL DIRETTORE della SC AFFARI GENERALI E LEGALI
(Dott.ssa Milena ARAMINI)
Originale firmato in atti



Progetto G044
DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO:
PROGETTO DI DIAGNOSI, RIABILITAZIONE, PRESA IN CARICO E FORMAZIONE

ATS proponente

ATS Pavia

ASST/IRCCS/UO con funzione di capofila

UONPIA dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia

UNITA' FUNZIONALE	ISTITUZIONE	RESPONSABILE
Servizio territoriale NPIA Voghera	ASST di Pavia	Dott.ssa Giulia Castellani
Servizio territoriale NPIA Pavia	ASST di Pavia	Dott.ssa Marcella Romolo
Servizio territoriale NPIA Vigevano	ASST di Pavia	Dott.ssa Angela Valè

ASST/IRCCS/UO Partner

Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento
 Associazione Italiana Dislessia

Altri Enti partner saranno individuati dopo bando di manifestazione di interesse

Altri enti/istituzioni/UO coinvolte

ATS Pavia	
ASST di Pavia	DSMD e sue articolazioni organizzative, CED
MMG/PLS	
Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica	Enti contraenti

Si tratta di nuovo programma/progetto revisione **conferma**

Codice progetto:

G044 (solo in caso di revisione e conferma)

Data di approvazione in OCSM: 07/10/2022

RAZIONALE-DESCRIZIONE-CONTESTO

TEMATICA STRATEGICA: **DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO**

AREA DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA/PROGETTO: **AREA NEUROPSICOLOGICA**

Descrizione del progetto

I disturbi dell'apprendimento rappresentano un ambito di interesse clinico e notevole rilevanza sociale, sia per l'incidenza elevata, sia per le ricadute negative sulla realizzazione sociale/professionale e sulla qualità della vita dei soggetti che li presentano e delle loro famiglie. Nel corso dell'ultimo decennio abbiamo assistito, inoltre, ad un costante aumento di richieste di prime visite e prese in carico presso i Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza nell'area dei disturbi del linguaggio e degli apprendimenti scolastici.

Il confronto con gli operatori coinvolti nei diversi progetti regionali conferma l'utilità dell'attivazione dei progetti in questa area, e questo tenendo considerazione anche dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione pandemica nuovo Coronavirus - denominato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) Sars-CoV-2. Un'emergenza di tale portata ha condotto nel febbraio 2020 alla totale chiusura delle scuole e alla sospensione della didattica in presenza per quattro mesi. Successivamente, anche l'anno scolastico 2020-2021 ha visto, per quanto concerne la Scuola Primaria, il susseguirsi di chiusure e interruzioni (con scarsa continuità in alcuni plessi in base al numero di classi poste in quarantena e il conseguente passaggio alla didattica a distanza); presso le scuole Secondarie di primo grado (fatta eccezione delle classi prime) gli studenti hanno proseguito con la didattica a distanza per tutto l'anno. Tale cambiamento ha penalizzato significativamente i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado, soprattutto coloro che già al passaggio di ciclo scolastico presentavano difficoltà di apprendimento fino a quel momento compensate; le difficoltà proprie della fase evolutiva pre-adolescenziale e adolescenziale hanno fatto da sfondo a tale penalizzazione, rendendola maggiormente evidente e manifesta (ricadute sull'autostima, vissuti di frustrazione, instabilità dell'umore, rischio di disinvestimento/ritiro scolastico).

Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 è stato invece possibile per gli studenti riprendere con le attività scolastiche in presenza e con maggiore continuità; tuttavia, la mancata attivazione di percorsi di potenziamento/di intervento che ha connotato gli anni precedenti ha causato un acuirsi delle difficoltà già esistenti.

Ciò ha determinato un ulteriore incremento delle richieste alle nostre Unità Operative; i Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza non riescono ad offrire risposte di diagnosi e trattamento in tempi rapidi poiché tenuti a fornire un riscontro a tutte le domande che ricevono, alcune delle quali con priorità. La conseguenza diviene spesso un mancato o tardivo riconoscimento del disturbo specifico di apprendimento e un mancato riconoscimento del diritto a godere di quanto previsto dalla Legge 170/10 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico).

Pertanto, anche quest'anno riteniamo opportuno proseguire con le attività volte alla diagnosi, riabilitazione e presa in carico dei bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento; priorità sarà data ai bambini che frequentano attualmente (anno scolastico 2022-2023) le ultime tre classi della scuola Primaria e ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado.

Considerando le ingenti richieste che pervengono ai nostri Servizi si rende necessaria anche l'individuazione di Enti partner che, operando anche presso le tre sedi territoriali, potranno fornire un contributo al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Si propone pertanto la prosecuzione del progetto **"Disturbo specifico dell'apprendimento: progetto di diagnosi, riabilitazione, presa in carico e formazione"** per l'anno 2023.

Analisi del bisogno e dell'offerta nel territorio di riferimento

Le difficoltà di apprendimento scolastico riguardano il 20% della popolazione in età scolare, mentre la prevalenza dei **Disturbi Evolutivi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** varia nei diversi Paesi del mondo a seconda della minor o maggiore trasparenza della lingua (relazione più o meno complessa tra fonemi e grafemi).

In particolare in Italia, dove sussiste un sistema linguistico regolare trasparente (connotato cioè da una corrispondenza diretta tra grafema e fonema), la prevalenza viene valutata dal **3,5% al 5%** (Consensus Conference 2011, ribadito nella "Linea guida sulla gestione dei Disturbi Specifici di apprendimento" ISS gennaio 2022); in Europa, la stima va dal 5 al 12% della popolazione secondo l'European Dyslexia Association - EDA, e dal 5 al 15% della popolazione secondo il DSM-5 (APA, giugno 2013).

Ai Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (di qui in avanti NPIA) giungono richieste di approfondimento diagnostico e presa in carico per tutte le fasce di età scolare.

L'ultimo Focus del MIUR pubblicato nel luglio 2022 su cui vengono riportati i dati sugli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) fa riferimento agli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 (trattasi di studenti con diagnosi di dislessia, disgrafia, disortografia e/o discalculia evolutiva).

Nel corso di questi due anni scolastici, gli alunni a cui è stato diagnosticato un disturbo d'apprendimento sono risultati n. 318.678 (A.S. 2019/2020) e n. 326.548 (A.S. 2020/2021), attestandosi quindi a percentuali pari rispettivamente al 5,3% e al 5,4% del numero complessivo dei frequentanti - si tratta di alunni frequentanti il III, IV e V anno della Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado in possesso di certificazione di DSA ai sensi della L.170/2010.

I dati evidenziano un netto aumento delle certificazioni: nell'anno scolastico 2017/2018 gli alunni con disturbo specifico di apprendimento nelle scuole italiane di ogni ordine e grado (statali e non statali) risultavano pari a n. 276.109, ovvero il **3,2 %** del totale degli alunni. Nell'anno scolastico 2020/2021, la percentuale è salita al **5,4 %** del numero complessivo dei frequentanti.

Da un punto di vista territoriale, analogamente a quanto registrato nelle precedenti pubblicazioni, nel biennio considerato le certificazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento sono state rilasciate più frequentemente nelle regioni del Nord-Ovest: nell'anno scolastico 2020/2021 la percentuale di alunni con DSA sul totale dei frequentanti è risultata del 7,9%. Tale percentuale è superiore alla media nazionale, pari al 5,4%, anche per le regioni del Centro e del Nord Est, con quote di alunni con DSA sul totale alunni rispettivamente pari al 6,7% e al 5,8%. Per le regioni del Mezzogiorno tale percentuale risulta estremamente più contenuta, pari mediamente al 2,8%.

In termini di composizione percentuale, i disturbi più diagnosticati risultano la dislessia, pari al 37,8% del totale, seguita dalla disortografia (22,5%), dalla discalculia (20,7%) e dalla disgrafia (19% del totale).

L'analisi del bisogno è stata effettuata con riferimento ai dati di popolazione della provincia di Pavia. Le tabelle sotto riportate (Tab. 2-3) illustrano come, al 1° gennaio 2021, la popolazione in età scolare del territorio ammontava a **69.331 soggetti**. Con riferimento alla letteratura scientifica soprariportata, il numero di disturbi di apprendimento attesi per la provincia di Pavia si attesta a 13.866 soggetti (pari al 20% della popolazione scolastica) di cui **2.426 - 3.466 (3,5-5 %) con Disturbo Specifico di Apprendimento**.

Tab. 2: Distribuzione della popolazione residente in Provincia di Pavia per età e sesso **al 01/01/2021**

Età	Maschi	Femmine	Totale	% popolazione
-----	--------	---------	--------	---------------

0-4 anni	9749	9213	18.962	3,5%
5-9 anni	11.292	10.734	22.026	4,1%
10-14 anni	12.324	11.725	24.049	4,5%
15-19 anni	12.151	11.105	23.238	4,3%
Totale 5-19	35.767	33.564	69.331	12,9%
Totale Popolazione provincia di Pavia	225.404	243.017	535801	100%

Tab. 3: Popolazione della Provincia di Pavia al 01/01/2021 e numero dei disturbi attesi con riferimento alla letteratura scientifica

Provincia di Pavia al 1° gennaio 2021	% attese	n.
Popolazione 5-19 anni	100%	69.331
Difficoltà di apprendimento	20%	13.866
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	3,5-5 %	2.426-3.466

Appare quindi evidente come la domanda risulti ingente e saturi rapidamente i Servizi territoriali di NPIA, che non riescono ad offrire risposte di diagnosi e trattamento in tempi rapidi poiché tenuti a fornire un riscontro a tutte le domande che ricevono, alcune delle quali con priorità (vengono considerati prioritari la fascia d'età 0-5 anni, le psicopatologie complesse, i disturbi gravi delle emozioni e del comportamento in età evolutiva, i quadri clinici acuti e subacuti e la psicopatologia grave dell'adolescente, le richieste dall'Autorità Giudiziaria - Tribunale dei Minori, Servizi per la Tutela).

Inoltre, resta da considerare l'impatto dell'emergenza sanitaria da Sars-CoV-2, che ha condotto a partire dal febbraio 2020 alla totale chiusura delle scuole e alla sospensione della didattica in presenza per quattro mesi. Successivamente, anche l'anno scolastico 2020-2021 ha visto, per quanto concerne la Scuola Primaria, il susseguirsi di chiusure e interruzioni (con scarsa continuità in alcuni plessi in base al numero di classi poste in quarantena e il conseguente passaggio alla didattica a distanza); presso le scuole Secondarie di primo grado (fatta eccezione delle classi prime) gli studenti hanno proseguito con la didattica a distanza per tutto l'anno scolastico.

Tale modalità di insegnamento è risultata particolarmente faticosa da sostenere per i bambini più fragili dal punto di vista dell'apprendimento; questo ha determinato un ulteriore incremento delle richieste ai nostri Servizi per problematiche relative a tale ambito. In particolare, i bambini che hanno frequentato le classi prime della Scuola Primaria nell'anno scolastico 2019/2020 non hanno potuto usufruire dei percorsi di potenziamento, e anche l'anno seguente (2020/2021) hanno vissuto la didattica in presenza a fasi alterne. Si conferma quindi la necessità di dare priorità alle ultime classi della Scuola Primaria (terze, quarte e quinte) per consentire una valutazione diagnostica rispettosa delle indicazioni delle linee guida, in tempi più consoni.

Anche i ragazzi della scuola Secondaria di primo grado hanno vissuto in questi anni lunghe fasi in didattica a distanza. Questa fascia di età presenta, già per sua natura, problematiche ulteriori correlate alle fasi preadolescenziale e adolescenziale.

Già dall'anno 2020 il progetto G044 aveva dedicato a questa popolazione parte delle proprie attività e risorse; la nostra esperienza progettuale ha confermato la criticità di questo gruppo di pazienti e quindi rinforzato la necessità di dedicare loro spazi anche per la prossima annualità.

Si ritiene pertanto necessario attivare per l'anno 2023 un progetto che risponda ai bisogni di diagnosi e presa in carico per i soggetti con sospetto Disturbo Specifico di Apprendimento appartenenti alle classi sopra riportate.

Obiettivi

Gli obiettivi di progetto sono distinti in obiettivi generali e obiettivi specifici.

Obiettivi generali per il 2023

1. Attivazione delle seguenti azioni: diagnosi in tempi brevi, trattamento efficace ed efficiente, potenziamento delle strategie di studio volte a prevenire l'insuccesso scolastico e supporto psicologico individuale e di gruppo
2. Coordinamento a livello regionale dei Progetti dell'Area disturbi neuropsicologici
3. Formazione degli operatori

Obiettivi specifici per il 2023

1. Diagnosi e presa in carico dei disturbi di apprendimento per i bambini delle ultime tre classi della Scuola Primaria e per i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado, tenendo conto delle indicazioni/raccomandazioni emerse dalla nuova "Linea guida sulla gestione dei Disturbi Specifici di apprendimento" (Istituto Superiore della Sanità, gennaio 2022)
2. Trattamento efficace e in tempi brevi: trattamento personalizzato (individuale e con Teleriabilitazione), potenziamento delle strategie e del metodo di studio
3. Intervento di supporto psicologico (sia individuale che di gruppo) ai bambini e ai ragazzi che presentano fragilità/disturbi psicopatologici in comorbidità (*innovativo*)
4. Formazione specialistica degli operatori
5. Garantire l'integrazione e il coordinamento tra i diversi enti/istituzioni coinvolti a livello territoriale e regionale

Beneficiari diretti e indiretti

I principali beneficiari del progetto saranno i bambini e i ragazzi che presentano significative difficoltà di apprendimento e che frequentano le ultime classi della Scuola Primaria (valutazione diagnostica e trattamento riabilitativo) e le tre classi della Scuola Secondaria di primo grado (potenziamento del metodo di studio ed eventuale intervento di supporto psicologico).

I beneficiari indiretti saranno:

- le famiglie, che potranno beneficiare di minor tempi di attesa, di maggiori informazioni sui disturbi di apprendimento e sugli strumenti utili per agevolare l'apprendimento a casa e in ambito scolastico;
- i Servizi specialistici, per il miglioramento della qualità del lavoro clinico, opportunità di formazione e di confronto con le diverse agenzie coinvolte;
- la Scuola, per le maggiori opportunità di confronto con operatori specialistici.

Azioni/interventi

Le azioni previste saranno:

- Valutazioni diagnostiche per sospetti disturbi di apprendimento che tengano conto delle nuove indicazioni/raccomandazioni emerse dalla nuova "Linea guida sulla gestione dei Disturbi Specifici di apprendimento" (ISS, gennaio 2022);
- Interventi individualizzati, prevalentemente mediante l'utilizzo della teleriabilitazione;
- Laboratori mirati a incrementare l'autonomia nello studio e Laboratori coordinati da un esperto di training meta-cognitivo per alunni con disturbi di apprendimento;
- Interventi di supporto psicologico sia individuale che di gruppo, sia per fragilità che per franchi disturbi psicopatologici in comorbidità;
- Formazione per operatori, anche mediante piattaforme online e webinar;
- Incontri di coordinamento, condivisione in rete delle fasi diagnostiche e riabilitative del progetto e per garantire l'omogeneità e la trasversalità degli interventi.

➤ Il manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, DSM-5 (APA, 2013), fa riferimento ai DSA con l'espressione "Learning Disorders", individuando nelle competenze di base quali la lettura accurata e fluente, lo scrivere e il far di conto gli ambiti all'interno dei quali valutare le competenze di apprendimento. La valutazione deve sempre essere effettuata con strumenti standardizzati, e, affinché i criteri per diagnosi vengano soddisfatti, non solo è necessario che la prestazione del soggetto risulti significativamente "discrepante" con le attese per età e per scolarità, ma anche che l'anomalia (criterio B) interferisca con i risultati scolastici o le attività della vita quotidiana che richiedono tali abilità accademiche.

Si tratta di un disturbo su base neurobiologica la cui espressione (in termini di gravità, prognosi e sviluppo psicosociale) è influenzata da una serie di fattori: precocità dell'intervento, misure didattiche utilizzate, impiego di strategie compensative e di accorgimenti didattici adeguati.

La problematica è stata esaminata e normata sia a livello regionale (L.R. 2 febbraio 2010, n. 4) sia a livello nazionale (Legge 8 ottobre 2010, n. 170 in materia di DSA).

Le Linee guida sui Disturbi specifici di apprendimento (Consensus Conference 2011) sono state emanate dall'Istituto Superiore di Sanità; nel gennaio 2022 l'ISS ha pubblicato la nuova "Linea guida sulla gestione dei disturbi Specifici di apprendimento", allo scopo di migliorare e uniformare i protocolli diagnostici e riabilitativi e di aggiornare le precedenti raccomandazioni cliniche con approfondimenti sugli aspetti che precedentemente non erano stati indagati.

Le diagnosi verranno effettuate attenendosi alle linee guida sopra riportate. Sarà possibile individuare la presenza di Dislessia e Disortografia (nei bambini frequentanti la classe terza), e di Disgrafia e Discalculia (nei bambini frequentanti la classe quarta).

Un mancato o tardivo riconoscimento del disturbo specifico di apprendimento comporta per il soggetto reiterate esperienze di insuccesso scolastico che possono indurre vissuti di ansia, bassa autostima, disturbi del comportamento reattivi, mancata offerta di interventi riabilitativi e abilitativi e, di conseguenza, mancato riconoscimento del diritto a godere di quanto previsto dalla Legge 170/10.

I Servizi, a causa del continuo crescere del numero di richieste, non possono offrire risposte di diagnosi e trattamento in tempi rapidi perché sono tenuti a rispondere a tutte le richieste che ricevono, alcune delle quali con priorità.

Il progetto G044 ha offerto, soprattutto negli anni in cui è stato attivato tempestivamente, un rilevante contributo nel rispondere ai bisogni di diagnosi di trattamento e di presa in carico dei disturbi specifici di apprendimento.

Pertanto, resta prioritaria l'azione volta a ridurre i tempi di attesa per la consultazione diagnostica.

➤ Rispetto ai percorsi di trattamento, i Servizi pubblici faticano a fornire risposte tempestive e di intensità adeguata rispetto alle richieste ed in linea con quanto emerge dai dati della letteratura. Infatti, è ormai comprovato come un intervento specialistico efficace debba essere individualizzato, sistematico e intensivo, svolto a cicli.

Negli anni in cui il progetto è stato attivato nei tempi previsti, consentendo l'attuazione delle attività nel corso dell'intera annualità, molti bambini hanno avuto la possibilità di ricevere un trattamento riabilitativo. La maggior parte di loro ha effettuato uno o più cicli trimestrali di riabilitazione a distanza (teleriabilitazione). La riabilitazione a distanza realizza un modello misto di trattamento (ambulatoriale/domiciliare) in cui il soggetto può svolgere la propria sessione riabilitativa in qualsiasi momento della giornata, tutti i giorni per un quarto d'ora, con attività predisposte e personalizzate, incrementando l'efficacia e la frequenza dell'intervento. Ciò permette una metodica di riabilitazione a domicilio ma monitorata dalla postazione ambulatoriale, a distanza, dai tecnici e dagli specialisti. Trattasi di una metodologia di lavoro condivisa, di apprendimento cooperativo governato da costanti confronti tra operatori, specialisti, bambini e relative famiglie. Consente inoltre anche di proporre attività di gruppo, aumentando il numero di pazienti presi in carico.

Sembra importante dunque confermare per il 2023 l'azione volta all'attivazione di trattamenti che comprendano soprattutto forme di teleriabilitazione.

➤ Rispetto all'azione "Potenziamento delle strategie di studio volte a prevenire l'insuccesso scolastico" sembra fondamentale prevedere l'attivazione sia di laboratori mirati all'acquisizione di maggior autonomia allo studio che di attività mirate alla metacognizione.

Il progetto, infatti, prevede una presa in carico integrata dei bisogni della persona che comprenda la costruzione di una rete sul territorio e un potenziamento dell'autonomia scolastica. Pertanto, vorremmo attivare dei laboratori mirati all'acquisizione di autonomia nello studio, all'interno dei quali possa essere promossa la conoscenza e la familiarizzazione con strumenti compensativi e strategie di studio specifici e quindi generata un'esperienza di autoefficacia e di confronto e supporto fra pari.

Si auspica l'attivazione di laboratori che utilizzino una modalità di formazione basata sulla *peer education*, allo scopo di stimolare la motivazione e l'apprendimento mediante la "trasmissione" le informazioni e le competenze acquisite dai ragazzi con DSA (partecipanti al corso) ad altri coetanei. L'idea di fondo è la realizzazione di un "effetto a cascata", promuovendo il passaggio, da parte di ragazzi già formati, delle competenze e delle strategie di studio acquisite ad altri ragazzi, che a loro volta ne formeranno altri (e così via).

Si ritiene inoltre utile attivare dei laboratori mirati al training metacognitivo nei pazienti con disturbi di apprendimento, considerando che la ricerca ha evidenziato come i bambini con DSA mostrino una scarsa consapevolezza dei propri processi di pensiero, difficoltà nel mettere in atto adeguate strategie di esecuzione, controllo e autovalutazione del compito. Con questo tipo di intervento sarà possibile potenziare il supporto nelle attività di studio e di apprendimento dal testo (libro in formato cartaceo o digitale) attraverso una modalità metacognitiva. L'approccio metacognitivo mira a sviluppare la consapevolezza del proprio agire, chiarendone modalità e motivazioni e rendendo lo studente gestore diretto dei propri processi cognitivi (e quindi dell'apprendimento); mira inoltre a rendere i ragazzi più consapevoli dei propri punti di forza e debolezza (stili cognitivi, modalità di affrontare lo studio) e più predisposti verso le richieste di studio operate dal contesto scolastico in cui si trovano.

Infine, la metodologia metacognitiva prevede una crescita della consapevolezza di autocontrollo e gestione dello studio che aumenta la fiducia nelle proprie capacità e l'autostima, attraverso meccanismi di attribuzione all'impegno e all'apporto attivo del ragazzo.

Si auspica l'attivazione anche per l'anno 2023 di interventi di supporto alle strategie di studio, come sopradescritto.

➤ Quest'anno vorremmo proporre anche un intervento mirato a sostenere le fragilità psicoemotive che emergono di frequente in concomitanza con quadri di DSA. La letteratura scientifica evidenzia infatti come i disturbi dell'apprendimento, del comportamento e i disturbi emotivi siano significativamente correlati tra loro (De Noni et al., 2009): molte ricerche hanno messo in relazione il disturbo di apprendimento con un disagio caratterizzato da bassa autostima, senso d'inadeguatezza, isolamento e problemi relazionali. Tali vissuti derivano, almeno in parte, dalle interpretazioni degli insuccessi che vivono spesso questi ragazzi.

Alla luce di questo si ritiene importante dedicare uno spazio alla valutazione della dimensione emotiva dei bambini e dei ragazzi con DSA, intervenendo nella direzione di una promozione di una migliore qualità di vita. Affinché i vissuti emotivi possano essere elaborati, è essenziale che le emozioni e le percezioni che ciascuno ha di se stesso vengano espresse e verbalizzate: i bambini e i ragazzi con DSA si trovano ad affrontare quotidianamente le loro difficoltà per almeno 5-6 ore al giorno, talvolta con ridotta comprensione da parte degli altri delle loro frustrazioni.

Per tale motivo, e data la tendenza ad assumere la piena responsabilità dei propri insuccessi, il comprendere – all'interno di un gruppo di coetanei aventi le stesse problematiche – la natura delle proprie difficoltà, il fare esperienza di come non si sia gli unici a vivere specifici vissuti emotivi, l'empatizzare e trovare uno spazio in cui esporre le proprie esperienze frustranti, possono permettere ai bambini e ai ragazzi con DSA di rielaborare l'immagine di se stessi, modulando o modificando le attribuzioni di responsabilità dagli insuccessi sperimentati (Donovan, MacIntyre & MacMaster, 2002). Sarà dunque obiettivo progettuale affiancare al potenziamento cognitivo un

intervento psicologico di gruppo, i cui vantaggi risiedono proprio nella natura stessa dell'intervento: l'uguaglianza tra i partecipanti, il clima di non giudizio, la promozione di atteggiamenti di supporto e di collaborazione, la creazione e lo sviluppo di un sentimento di appartenenza al gruppo che favorisca la percezione di fare parte di qualcosa e la libertà di espressione senza timore. All'interno dei gruppi si incentiverà l'ascoltare le storie altrui come risorsa per la riflessione condivisa ed eventualmente per la riformulazione di limiti e difficoltà. Pertanto si prevedono azioni volte ad effettuare percorsi individuali o di gruppo per i pazienti che nel corso della consultazione facciamo emergere difficoltà di natura emotiva (aspetto innovativo)

Bibliografia:

- American Psychiatric Association (2013). *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, Fifth Edition, DSM-5*. Arlington, VA. (Tr. it.: *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, Quinta edizione, DSM-5*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014)
- *Linee Guida del MIUR per i Disturbi Specifici di Apprendimento*, Luglio 2011
- "Linea guida sulla gestione dei disturbi Specifici di apprendimento", Sistema Nazionale linee guida dell'ISS gennaio 2022
- LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (GU Serie Generale n.244 del 18-10-2010)
- Pecini C., Spoglianti S., Michetti S., Bonetti S., Di Lieto M. C., Gasperini F., Cristofani P., Bozza M., Brizzolara D., Casalini C., Mazzotti S., Salvadorini R., Bargagnina S. e Chilosi A.M. (2015), *Tele-rehabilitation in developmental dyslexia: methods of implementation and expected results*, "Minerva Pediatrica", N. 2.
- Cornoldi, C. (2019). *I disturbi di apprendimento*. Il Mulino, Bologna.
- De Noni, S. Bonichini, M. Frare, S. Marchi, A. Zanella (2009). *Attaccamento, autostima e disturbi di apprendimento, Difficoltà di Apprendimento*, vol. 14 n. 4, pp. 511-531, Erickson, Trento.
- Donovan L. A., MacIntyre P. D. & MacMaster K. (2002). *The effects of being diagnosed with a learning disability on children's self-esteem*, *Child study journal*, Vol. 32, 2002, pp. 101-108.
- P.E. Tressoldi, C. Vio (1996). *Diagnosi dei disturbi dell'Apprendimento Scolastico*, Erickson, Trento.

RISULTATI ATTESI – CRITERI E INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

Per ogni obiettivo verrà chiarita l'azione prevista, i risultati attesi e i criteri/indicatori di monitoraggio.

- **Obiettivo Specifico 1:** Diagnosi e presa in carico dei disturbi di apprendimento per i bambini delle ultime tre classi della Scuola Primaria e per i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado.

L'azione prevista riguarda la valutazione diagnostica in conformità con le direttive regionali, le Linee guida indicate nella Consensus Conference e dalla "Linea guida sulla gestione dei disturbi Specifici di apprendimento" ISS gennaio 2022.

I risultati attesi consistono nell'effettuazione di un inquadramento diagnostico in tempi brevi con sinergica consegna della certificazione, finalizzata alla tempestiva gestione scolastica e alla tutela del minore con Disturbo Specifico di Apprendimento. Ci si aspetta che il 70% delle consultazioni diagnostiche dei pazienti reclutati nel progetto abbia durata inferiore ai sei mesi.

L'indicatore sarà il numero di consultazioni diagnostiche dei pazienti reclutati nel progetto completate entro i sei mesi/ numero totale di consultazioni diagnostiche avviate nel progetto.

Considerando le ingenti richieste che pervengono ai nostri Servizi si rende necessaria anche l'individuazione di Enti partner che, operando anche presso le tre sedi territoriali, potranno

fornire un contributo al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Ai partner verrà richiesto di occuparsi dei pazienti indicati dai tre Servizi territoriali di NPIA (Pavia, Vigevano e Voghera). Sarà richiesta la presenza di operatori con documentata esperienza nella valutazione di tali disturbi e tali da configurare un'equipe multidisciplinare (come da linee guida regionali sui DSA).

Le valutazioni da effettuare nelle tre sedi saranno proporzionali alla distribuzione della popolazione pertinente ai disturbi del neuro sviluppo (0-18 anni) nei tre servizi (vedi tabella 1). I partner verranno individuati attraverso un bando di manifestazione di interesse.

Tabella1 : Dati dal sito ATS Pavia relativamente ai soggetti di età compresa tra 0 e 18 anni (2018):

DISTRETTO	Numero soggetti 0-18 anni	Percentuale sul totale
Distretto Pavese	38.107 soggetti	44%
Distretto Lomellina	28.153 soggetti	33 %
Distretto Oltrepò	19.564 soggetti	23 %

- **Obiettivi Specifico 2:** Trattamento efficace e in tempi brevi: trattamento personalizzato (individuale e con Teleriabilitazione), potenziamento delle strategie e del metodo di studio.

L'azione prevista riguarda il trattamento efficace e personalizzato, prevalentemente con Teleriabilitazione, ed il potenziamento delle strategie e del metodo di studio per i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado.

Pochi bambini ricevono un trattamento riabilitativo nei Servizi di NPIA a causa del numero ridotto di operatori, dell'elevato numero di consultazioni e per le difficoltà delle famiglie a raggiungere i Servizi con continuità. L'esperienza dei progetti precedenti ha evidenziato, in presenza di risorse dedicate al progetto attivate nei tempi dovuti, l'utilità e l'efficacia di un approccio riabilitativo che utilizzi anche una piattaforma informatizzata.

Il risultato atteso è quello di aumentare il numero di bambini a cui poter offrire un trattamento riabilitativo.

L'indicatore individuato per il 2023 è il raggiungimento di un numero pari o superiore a 40 bambini con diagnosi di disturbo di apprendimento sottoposti a trattamento riabilitativo, anche mediante piattaforma digitale.

Considerando le ingenti richieste che pervengono ai nostri Servizi si rende necessaria anche l'individuazione di Enti partner che, operando anche presso le tre sedi territoriali, potranno fornire un contributo al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Ai partner verrà richiesta la presenza di operatori con documentata esperienza nel trattamento, anche in teleriabilitazione, di tali disturbi.

I trattamenti saranno proporzionali alla distribuzione della popolazione pertinente ai disturbi del neuro sviluppo (0-18 anni) nei tre servizi territoriali (vedi tabella 1).

I partner verranno individuati attraverso un bando di manifestazione di interesse.

Altro aspetto rilevante, soprattutto in considerazione del fatto che molti dei pazienti che richiedono la consultazione frequentano la Scuola Secondaria di primo grado, è la scarsa conoscenza degli strumenti compensativi e delle strategie di studio che potrebbero invece favorirli nell'apprendimento. L'azione prevista è quella di riattivare i laboratori nelle scuole volti ad approfondire la conoscenza degli strumenti compensativi per l'autonomia nello studio. Si auspica anche che possano essere realizzati laboratori di rinforzo delle abilità metacognitive come strategie di studio e di promozione dell'autonomia organizzativa.

Risultati attesi: migliorare la divulgazione operativa degli strumenti compensativi e di pianificazione delle strategie di studio adatte ai ragazzi con DSA; favorire un'esperienza positiva all'interno del gruppo di pari; migliorare la diversificazione delle strategie di studio volte all'efficacia dell'apprendimento condivisibile in forma di approfondimento con i relativi

insegnanti.

L'indicatore individuato in riferimento ai laboratori sopra descritti è un aumento di almeno una unità del numero degli incontri effettuati nell'anno in corso.

I partner per espletare tali attività sono L'Università degli Studi di Pavia e l'Associazione Italiana Dislessia con cui sono state già attuate esperienze progettuali negli anni precedenti.

- **Obiettivo specifico 3:** Offrire supporto psicologico (sia individuale che di gruppo) ai bambini e ai ragazzi che presentano fragilità/disturbi psicopatologici in comorbidità (innovativo).

Molte ricerche hanno messo in relazione il disturbo di apprendimento con un disagio caratterizzato da bassa autostima, senso d'inadeguatezza, isolamento e problemi relazionali. Tali vissuti derivano, in parte, dalle interpretazioni e dai significati attribuiti agli insuccessi che vivono spesso questi ragazzi. Pertanto, risulta molto importante valutare anche la dimensione emotiva dei bambini e dei ragazzi con DSA ed intervenire affinché questi possano avere una migliore qualità di vita.

Pertanto, si prevedono azioni volte ad effettuare sia percorsi individuali che di gruppo per i pazienti che nel corso della consultazione facciano emergere difficoltà di natura emotiva (aspetto innovativo).

Il risultato atteso è quello di migliorare la qualità di vita di questi pazienti.

L'indicatore individuato per il 2023 è che un numero pari o superiore a 30 pazienti con diagnosi di disturbo di apprendimento e comorbidità psicoemotive possano usufruire di interventi individuali o di gruppo.

Considerando le ingenti richieste che pervengono ai nostri Servizi si rende necessaria anche l'individuazione di Enti partner che, operando anche presso le tre sedi territoriali, potranno fornire un contributo al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Ai partner verrà richiesta la presenza di operatori con documentata esperienza in percorsi individuali e di gruppo di supporto psicologico.

Gli interventi saranno proporzionali alla distribuzione della popolazione pertinente ai disturbi del neuro sviluppo (0-18 anni) nei tre servizi territoriali (vedi tabella 1).

I partner verranno individuati attraverso un bando di manifestazione di interesse.

- **Obiettivo specifico 4:** Formazione degli operatori.
Questo obiettivo prevede di organizzare Corsi di formazione con tematiche attinenti al progetto.

Risultati attesi per la formazione degli operatori: aggiornare gli operatori sulle tematiche relative ai disturbi di apprendimento in età evolutiva.

Indicatore: fino a 4 seminari/incontri di formazione sul campo in un anno.

Anche per espletare questo obiettivo i possibili partner verranno individuati attraverso un bando di manifestazione di interesse. In base all'andamento dell'evento pandemico sostenuto dal nuovo coronavirus Sars-CoV-2 si valuterà se effettuare i seminari/incontri in presenza o da remoto utilizzando piattaforme ad hoc.

- **Obiettivo specifico 5:** Garantire l'integrazione e il coordinamento tra i diversi enti/istituzioni coinvolti a livello territoriale e regionale.

Per ottenere questo obiettivo l'azione prevista è quella di organizzare incontri di coordinamento sia con gli altri Servizi NPIA lombardi coinvolti in esperienze progettuali della stessa area (neuropsicologia) che riunioni con i partner (che verranno individuati dopo

bando di manifestazione di interesse).

Le riunioni con i partner si pongono come obiettivo il monitoraggio progressivo degli indicatori relativi agli obiettivi per cui il partner è stato individuato. Gli incontri di monitoraggio saranno occasione di confronto sulle eventuali criticità emergenti nel corso del progetto, così da intervenire tempestivamente e interagire sinergicamente al fine del raggiungimento degli obiettivi concordati.

I risultati attesi sono di 5 Incontri di Coordinamento tra Enti Partner all'anno e 4 incontri con i referenti del tavolo regionale.

L' indicatore saranno i verbali stilati al termine degli incontri. Le riunioni saranno prevalentemente organizzate utilizzando piattaforme per videoconferenze.

Responsabile scientifico	
Nome, Cognome, Titolo	Dottorssa Simonetta Cardinali
Ruolo	Dirigente Medico specialista NPIA
Indirizzo	ASST di Pavia (Viale Repubblica 34, 27100 Pavia) Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) di Pavia, C/o Policlinico "S. Matteo", Piazzale Golgi 19, 27100 Pavia
Telefono	0382 1958802 - 1958808
E-mail	simonetta_cardinali@asst-pavia.it
Breve curriculum	Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Pavia nel 1998, specializzazione in Neuropsichiatria Infantile nel 2003 presso l'Università degli studi di Pavia. Dirigente medico in Neuropsichiatria presso la UONPIA dell'ASST Rhodense dal 2004 al 2014. Dirigente medico specialista presso il Servizio NPIA dell'ASST Pavia dal settembre 2014. Dal giugno 2019 referente per l'ASST di Pavia del progetto G044 "Disturbo specifico di apprendimento: progetto di diagnosi, riabilitazione, presa in carico e formazione"

Referenti Ente Partners

Figura di riferimento per contatti	Verranno individuati dopo bando di manifestazione di interesse
Nome, Cognome, Titolo	
Ruolo	
Indirizzo	
Telefono	
E mail	

COSTI COMPLESSIVI PREVISTI

Finanziamento annuale richiesto 2023: totale 230.000 euro, di cui:

ENTE (specificare il capofila)	VALORE DA CONTRATTUALIZZARE	EVENTUALI SPECIFICHE
ASST Pavia (capofila)	€ 118.000	<p>Budget raggiungibile solo se verrà acquisito personale ad hoc per il progetto:</p> <p>Psicologi 16 ore a settimana/46 sett/ 35,00 euro all'ora (736 ore annue per U.O.) spesa per ognuna delle tre unità operative: 25.760 ,00 euro</p> <p>Totale psicologi per le tre sedi: 77.280,00</p> <p>Logopedista 11 ore a settimana /46 sett/ 25,00 euro all'ora (506 ore annue per U.O.) Spesa per ognuna delle tre unità operative: 12.650 ,00 euro</p> <p>Totale logopedisti per le tre sedi: 37.950,00 euro</p> <p>Totale personale: 115.230,00 euro</p> <p>Materiali e software teleriabilitazione 2770,00 euro</p>
Partner per attività diagnostico/ riabilitativa/ supporto psicologico e di formazione per rispondere ai bisogni dei tre Servizi territoriali	€ 100.000	I partner, che opereranno anche presso i Tre Servizi territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza dell'ASST Pavia, verranno individuati con bando di manifestazione di interesse
Partner per le attività laboratoriali	12.000	<p>Laboratori mirati a incrementare l'autonomia nello studio/conoscenza dei mezzi compensativi Associazione Italiana Dislessia 6000,00 euro</p> <p>Laboratori mirati a sostenere l'approccio metacognitivo Università degli studi di Pavia, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento 6000,00 euro</p>

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Simonetta Cardinali

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Cardinali', written over the printed name.